



Redazioni Tgr



(/tgr/trento)



(https://www.facebook.com/TgrRaiTrentino)

(https://twitter.com/TgrRaiTrentino)

(https://www.instagram.com/tgr_rai_trentino/)

(/tgr/trento/rss/tutti)

A Trento e a Bolzano, il denaro depositato nelle banche frutta più che nel resto d'Italia

Report di Unimpresa sui tassi applicati sui depositi delle aziende. In regione media dello 0,78% contro lo 0,24% della Calabria

11 maggio 21:37



I tassi sui depositi delle aziende, praticati dagli istituti di credito in regione sono il triplo rispetto a quelli applicati nel Mezzogiorno: si va **dallo 0,78%, media di Trento e Bolzano allo 0,24% di Catanzaro**. In generale nelle regioni del settentrione, le banche tendono a garantire rendimenti più elevati, nelle aree meridionali viene offerta una remunerazione più modesta per i depositi bancari dei clienti imprenditori.

Al vertice della classifica c'è appunto il Trentino Alto Adige, con un tasso medio dello 0,78%, seguito dalla Sardegna al secondo posto con lo 0,58%. **Dati contenuti in un report del Centro studi di Unimpresa**, secondo cui, le regioni con i tassi più bassi sono tutte al Sud: Basilicata (0,34%), Puglia (0,32%), Abruzzo (0,30%), Campania (0,26%) e Calabria (0,24%).

La media nazionale dei tassi bancari sulla liquidità delle imprese è pari allo 0,45%, un livello comunque molto contenuto se si considera che il costo del denaro, su decisione della Banca centrale europea, è arrivato al 4,5% per tutti i mercati dell'area euro: 0,22% è la media per i conti fino a 50.000 euro, 0,27% per quelli fino a 100.000 euro, 0,32% fino a 250.000 euro e 1% tondo per quelli oltre 250.000 euro.

Si tratta di un fenomeno che "non solo amplifica le disuguaglianze economiche esistenti, ma riflette anche un sistema finanziario che non riesce a stimolare adeguatamente lo sviluppo economico e l'inclusione finanziaria nelle regioni del Sud", secondo il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spatafora.

